

» "PAGELLA POLITICA"

Giorgia in 1 anno ha detto bugie sei volte su dieci

» Nicola Borzi

Quante volte, su 200 dichiarazioni rilasciate dalle elezioni del 25 settembre 2022 sino al 13 settembre scorso, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha detto la verità? La maggior parte delle affermazioni, 58 (il 30% circa) sono state "poco o per nulla attendibili", altre 49 (quasi il 25%) "imprecise" e solo 80 (il restante 40%) "attendibili".

A PAG. 8

» Nicola Borzi

Quante volte, su 200 dichiarazioni rilasciate dalle elezioni del 25 settembre 2022 sino al 13 settembre scorso, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha detto la verità? Dalle verifiche emerge un risultato netto: la maggior parte delle affermazioni, 58 (il 30% circa) sono state "poco o per nulla attendibili", altre 49 (quasi il 25%) "imprecise" e solo 80 (il restante 40%) "attendibili". È un consuntivo tutt'altro che edificante, quello sulla comunicazione del "governo più a destra della storia repubblicana" raccontato da "Bugie al potere - Il fact checking del governo Meloni", il libro (200 pagine, edizioni Mimesis) pubblicato in questi giorni da Giovanni Zagni e Carlo Canepa, direttore e responsabile editoriale di *Pagella Politica*. Un compendio che elenca una cinquantina di balle, mezze verità, proclami propagandistici e mistificazioni statistiche propalate da ministri, sottosegretari e alte cariche dello Stato espressi dalla

La versione di Giorgia Meloni sull'azione del suo governo è intessuta di propaganda
FOTO LA PRESSE

FAKE NEWS

LAVORO,
IMMIGRATI,
WELFARE:
IL CATALOGO

PALAZZO CHIGI TRA MEDIA E PROPAGANDA

"BUGIE AL POTERE - Il fact checking del governo Meloni" (edizioni Mimesis, 200 pagine, 16 euro) è di Giovanni Zagni e Carlo Canepa di *Pagella Politica*



UN ANNO DI BALLE IL LIBRO DI "PAGELLA POLITICA" ELENCA CINQUANTA PROCLAMI FALSI DEL GOVERNO DI FDI

Tutte le "Bugie al potere" di Giorgia: in un anno ha mentito sei volte su dieci

maggioranza. Ma c'è anche un capitolo dedicato alle bufale della minoranza.

Pagella Politica, attiva dal 2012, è il principale sito di *fact checking* in Italia, sorto per controllare se i politici dicono la verità, basandosi su fatti e numeri. Un ruolo di verifica che all'estero esiste da decenni nei media e che sicuramente non è scevro da polemiche, distinguo, accuse (la stessa Meloni in un comizio ad Ancona a inizio maggio ha attaccato *Pagella Politica*), ma che è fondamentale in democrazia. Ecco alcune tra le panzane più clamorose elencate nel libro.

"BLOCCO NAVALE subito!": da facile slogan elettorale a "scorciatoia semantica" (*copyright* Giovanbattista Fazzolari, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio): dal 22 ottobre 2022, insediamento del governo Meloni, a fine agosto gli sbarchi superano i 130 mila. "Gli sbarchi aumentano... ma calano", parola del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ospite a *L'aria che tira* su La7

a gennaio. Secondo Piantedosi nei primi due mesi del governo Meloni c'era stata una "flessione della curva di crescita" degli sbarchi di migranti "rispetto all'anno precedente": balla, tra il 22 ottobre e il 22 dicembre 2022 sono sbarcati più di 23 mila migranti mentre nello stesso periodo del 2021, durante il governo Draghi, erano stati circa 12 mila. Meloni batte Draghi con l'86% in più. "Con la sinistra al governo ne sono sbarcati quasi un milione", diceva il sottosegretario al ministero dell'Interno Nicola Molteni (Lega) in un'intervista a *Libero* del 6 novembre 2022. Panzana: furono circa 330 mila, oltre 150 mila dei quali durante il governo Draghi, di cui lo stesso Molteni faceva parte come sottosegretario dell'Interno, incarico ricoperto anche nel primo governo Conte.

LAVORO ED ECONOMIA: "Il più importante taglio delle tasse sul lavoro degli ultimi decenni", disse Giorgia Meloni del ribat-

tezzato decreto "Lavoro", approvato il 1° maggio scorso, per descrivere il taglio del cuneo fiscale. Bugia: Meloni stanziava oltre 3 miliardi, ma altri governi hanno investito più risorse per questo obiettivo. Draghi stanziò tra 8 e 9 miliardi, nel 2014 Renzi oltre 9, nel 2020-21 il secondo governo Conte ne mise 8. "Pil e occupati crescono grazie all'abolizione del reddito di cittadinanza" (Adolfo Urso, ministro del Made in Italy, fine giugno 2023): frottola, tra il 2013 e il 2014, più di cinque anni prima dell'introduzione del reddito di cittadinanza il numero dei giovani che non studiano né lavorano (Neet) era di oltre 2,4 milioni, quasi un milione in più rispetto a quello registrato a fine 2022. Nessun merito del governo dunque. "Il ponte sullo Stretto costa un anno di reddito di cittadinanza": bufala lanciata da Matteo Salvini a fine marzo. Il costo massimo annuo dell'Rdc è stato di 8,8 miliardi (Draghi, manovra 2022). Ma nel Documento di e-

conomia e finanza di aprile Meloni ha stimato in 13,5 miliardi i costi del ponte sullo Stretto. "In via Rasella furono uccisi i membri di una banda musicale": marzo 2023, uscita revisionista del presidente del Senato Ignazio La Russa (Fdi) in un video podcast di *Libero*. Bugia: nell'attentato a Roma del 23 marzo 1944 i partigiani uccisero 33 militari del Polizeiregiment "Bozen" creato in Alto Adige nel 1943 durante l'occupazione tedesca per compiti di guardia, sorveglianza e rastrellamenti. Una delle tante, oscure perle del catalogo di Leporello delle balle dei nuovi padroni d'Italia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634